

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI RELATIVO ALLA MOZIONE NO. 3685 DEL 18 APRILE 2012 DEGLI ON.LI RAOUL GHISLETTA (PS), RAFFAELLA MARTINELLI PETER (PS), LORENZO JELMINI (PPD), MADDALENA ERMOTTI- LEPORI (PPD), MARUSKA ORTELLI (LdT), STEFANO FRASCHINA (LdT), ROBERTO BADARACCO (PLR), GIORGIO GRANDINI (PLR), MELITTA JALKANEN KELLER (VERDI) E ALESSANDRA NOSEDA FONTANA (UDC), DAL TITOLO “MOZIONE INTERPARTITICA – PER UNA POLITICA DEL PERSONALE SOCIALMENTE ED ECONOMICAMENTE RESPONSABILE”

-----

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
Lugano

Lugano, 17 marzo 2016

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

### **La Mozione**

Visto che con le aggregazioni la Città è divenuta una delle più estese e popolate della Svizzera e che la sua popolazione vive con preoccupazione il peggioramento delle condizioni di lavoro nella regione, in modo particolare per le categorie socio professionali più deboli (dumping salariale), i mozionanti chiedono di dare un indirizzo socialmente ed economicamente responsabile alla politica del personale della Città.

La mozione vuole combattere il fenomeno delle esternalizzazioni e delle commesse a condizioni sociali inaccettabili: per il settore delle pulizie il Municipio, nella sua risposta all'interrogazione no. 403 dell'On. Maruska Ortelli, ha indicato che il servizio fornito da una nota ditta esterna di pulizia alle AIL SA viene a costare fr. 44.75 all'ora, ma non ha precisato la cifra che viene corrisposta alle dipendenti.

Tuttavia la cifra di fr. 15.30 – 15. 80 (cifre emerse nel dicembre 2012), per quello che la Commissione delle Petizioni ha potuto accertare interrogando il primo firmatario On. Raoul Ghisletta e due dipendenti di ditte di pulizia, è senz'altro da ritenere come corretta. Risulta così notevole il divario fra quello che l'Ente pubblico paga (troppo) e quanto riceve il dipendente (troppo poco).

Una situazione uguale o molto simile si verifica per quanto riguarda la LUGANO AIRPORT SA che ha pure esternalizzato le pulizie.

Infine la mozione vuole favorire la stipulazione di contratti collettivi di lavoro (CCL) presso aziende cittadine e altri enti finanziati dalla Città: attualmente solo TPL SA, LUGANO AIRPORT SA e SCUDO hanno stipulato un CCL per il loro personale; AIL SA, CASINO' LUGANO SA e VERZASCA SA ne sono sprovvisti.

Bisognerà inoltre assicurarsi analoghi principi nell'ambito dell'attribuzione delle commesse pubbliche.

Il Comune dovrà inoltre assolvere i compiti pubblici con un maggiore impiego del personale comunale.

## Considerazioni

Dal momento che parte della Mozione è ormai superata la nostra Commissione si sente in obbligo di redigere questo secondo rapporto.

Alla luce dell'approvazione della Mozione no. 3720 da parte del Consiglio Comunale, che ha introdotto un nuovo articolo 1b nel Regolamento Organico dei Dipendenti del Comune di Lugano e che prevede la conciliazione tra famiglia e lavoro, la Commissione delle Petizioni d'accordo con il mozionante propone il seguente controprogetto alla mozione, da inserire nel Regolamento Comunale della Città.

In effetti la materia trattata non tocca più il personale della Città nello specifico, ma unicamente i principi generali che devono guidare la politica del personale della Città

I capoversi indicano:

1. che di principio i compiti pubblici sono assolti dal personale comunale;
2. che l'esternalizzazione di servizi avviene solamente per compiti particolari e che in tal caso si devono applicare condizioni di lavoro non discriminatorie rispetto al personale comunale.
3. Che gli enti di proprietà comunale stipulano contratti collettivi di lavoro che applicano condizioni di lavoro non discriminatorie rispetto al personale comunale.

## Conclusioni

La Commissione delle Petizioni, sentito il mozionante On. Raoul Ghisletta e consultato il Servizio Giuridico decide che la Mozione no. 3685 è accettata parzialmente.

Per i motivi sopra elencati, invitiamo pertanto il Lodevole Consiglio Comunale a voler

### risolvere:

1. la MOZ. 3685 del 18 aprile 2012 dell'On. Raoul Ghisletta e firmatari è parzialmente accolta. Di conseguenza il Regolamento Comunale della Città di Lugano è completato con l'art. **78 bis** seguente:

#### **Art. 78 bis**

Cpv. 1 Il Comune assolve i compiti pubblici con l'impiego del personale comunale, le cui condizioni di lavoro sono definite dal Regolamento Organico dei Dipendenti.

Cpv. 2 Il Comune può far ricorso a servizi esternalizzati per svolgere compiti pubblici, stipulando contratti o convenzioni con terzi esterni all'Amministrazione Comunale, solamente per compiti particolari per i quali è necessario ricorrere ad essi. In tal caso i contratti e le convenzioni devono prevedere l'esistenza di condizioni di lavoro analoghe a quelle esistenti per il personale comunale.

Cpv 3 Gli Enti o le persone giuridiche di proprietà della Città di Lugano devono stipulare contratti collettivi di lavoro rispettosi del cpv. 1.

Cpv 4 Il Municipio si impegna a far adottare contratti collettivi di lavoro rispettosi del cpv. 1 agli Enti o alle persone giuridiche, nella quale la Città è rappresentata.

Norma transitoria: i contratti e le convenzioni esistenti con terzi esterni all'Amministrazione Comunale, che non sono conformi al cpv. 2 prendono termine alla loro scadenza.

2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE  
DELLE PETIZIONI  
Paolo Toscanelli, relatore  
Antonio Bassi  
Sara Beretta-Piccoli  
Giampiero Cambrosio  
Raoul Ghisletta  
Peter Rossi  
Giovanna Viscardi